

DA 5 ANNI

Tristi, felici, arrabbiati, innamorati? Lo sa la musica che suona dentro di noi

Un ragazzo troppo alto, un mondo fuori misura, una favola fatta di luci e melodie (da ascoltare davvero) per accettarsi

VALENTINA DE POLI

«Tutti abbiamo la musica dentro di noi» raccontava qualche anno fa Elisa Vincenzi, scrittrice, educatrice e musicoterapeuta, in occasione della presentazione del suo libro *Tu sei musica* (2021, Mimebù). Bambini, insegnanti, genitori, in tanti - più di 5mila copie vendute del volume e 260mila ascolti su Youtube! - l'hanno seguita accompagnati dalle 12 tracce musicali associate alle pagine illustrate da Ilaria Braiotta, per capire cosa intendesse. Elisa non ha dubbi: «In noi c'è una musica che ci contraddistingue. Per alcuni si tratta di una musica tranquilla, lenta, rilassata; per qualcun altro è un po' più veloce, più energica, frizzante. Per qualcuno è un po' arrabbiata e per altri è così timida che bisogna proprio fermarsi e ascoltare un po' per poterla scoprire e sentire». Capire le emozioni che ci governano, per non dire della nostra personalità, è una conquista che richiede tempo, ma la musica, in

tutte le sue infinite combinazioni di note, ci è d'aiuto per riconoscere qualcosa che ci corrisponde, per cui non abbiamo parole per spiegare cos'è e com'è. Attraverso il "riconoscimento" musicale, sarà più facile raccontarsi. Durante alcuni laboratori creati dalle autrici, ho potuto osservare come i bambini rimangano incantati dal connubio magico di libro e musica. Ricordo giovani lettori che alzano la mano inebriati, qualcuno balla, gridando "io io sono così!". Qualcuno si riconoscerà anche nei protagonisti del volume illustrato *Il mio posto nel mondo (con te)* uscito in questi giorni. In questo nuovo lavoro le autrici, ancora una volta insieme, fanno un passo in più, invitandoci a scoprire che cosa può accadere quando le note interiori di due anime solitarie s'incontrano. Di come nasce un amore, insomma.

Non si tratta di un libro sonoro, ma di una fiaba che vive anche da sola, a cui però si può aggiungere una dimensione: il qr-code collocato nelle prime pagine rimanda a otto melodie originali, composte da Elisa Vincenzi con Michele Fregoni,

che seguono lo stato d'animo dei protagonisti e gli accadimenti della favola, una storia d'amore «che sboccia tra poesia e danza».

Il libro è altissimo, perché deve contenere il protagonista, Gianni Frei, in tutta la sua altezza «fuori misura». È un dono, dicono, quello dell'altezza (melodia n.1: *Dono*). Ma Gianni a dir la verità ne avrebbe fatto anche a meno. Provate voi ad allacciarvi le scarpe, abbassandovi da lassù. O ad avvicinarvi il naso a un fiore per sentirne il profumo che non arriva mai tanto è lontano. Le cose più semplici della quotidianità sono faticose per uno come Gianni, e lui si sente proprio strano. Il mondo non sembra fatto a misura di Gianni e Gianni non sembra a misura di mondo. Oltre che fuori misura si sente anche fuori posto. Finché un giorno trova lavoro come lampionario (melodia n.2: *Nuovo Inizio*). Senza nemmeno aver bisogno di una scala, dà luce a tutta la città, e trova così il suo ruolo nella comunità (melodia n.3: *Luce*). Finalmente, si sente utile e capace. Gianni non è mai stato così alto e felice. Cosa vo-

lere di più? Non sa nulla dell'amore quindi, come desiderarlo? Ma non sa anche che al calar della sera dovrà spingersi fino alle porte della città, lontano, quasi in una terra di nessuno. Dove c'è Luna «leggera e delicata come una falena» che scrive poesie e ha paura del buio (melodia n.4: *Luna*). A differenza di Gianni, lei il suo posto sembra averlo trovato, da un po': è la sua casa, da cui non esce mai perché solo lì si sente al sicuro. Ma una notte Gianni illumina la casa di Luna, e il suo cuore, di una luce tutta nuova. Accendendo nuovi stati d'animo. Inflammando due solitudini. La musica cambia, nasce l'amore (...e via, fino alla melodia n.8: *Felicità*).

Nelle parole di Elisa Vincenzi c'è tanta poesia e nei dipinti che Ilaria Braiotta dedica alla favola c'è tanta natura: fiori, cieli e terra. Colori. Le cose essenziali che fanno parte di noi. I visi di Gianni e Luna sono appena accennati, ma in compenso si "vede" benissimo il loro cuore. E c'è un passaggio tra le pagine, dove il buio lascia spazio alla luce nella stanza di Luna, da rimanere abbagliati per tanta bellezza. —

